



C.U.B.

Confederazione Unitaria di Base

Al Ministro per le Infrastrutture e Trasporti - **Sen. Altero MATTEOLI**
Via Nomentana, 1 Roma - FAX 0644267370

Al Capo Dipartimento per le infrastrutture gli AA.GG. ed il personale
Dott. **Domenico CROCCO**
Via Nomentana, 1 Roma - FAX 0644122328

Al Direttore Generale per gli AA.GG. e del personale
Ministero Infrastrutture e Trasporti - Dott. **Alberto MIGLIORINI**
Via Nomentana, 2 Roma - FAX 0644122302

All'**Ispettorato per la Funzione Pubblica**
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la Funzione Pubblica
Via in Lucina, 17 Roma - FAX 0668412071

Egr. Sig. Ministro,

la scrivente RdB Pubblico Impiego presta la massima attenzione al processo di organizzazione ed alla operatività della nuova direzione generale dighe ed infrastrutture idriche ed elettriche del dicastero poiché ad essa sono attribuite **fondamentali funzioni di protezione civile**.

Le sottoponiamo oggi i motivi di preoccupazione per questa O.S. in riferimento alle modalità di assunzione di personale precario in corso presso la suddetta direzione generale.

Va premesso che la nostra O.S. assunse una posizione nettamente critica in occasione della soppressione dell'Ente Registro Italiano Dighe confluito nella D.G. in parola, da parte del precedente governo e sottolineò allora l'inconsistenza delle motivazioni economiche.

Per di più, nelle more di un effettivo riadeguamento della struttura stessa che ha visto alternarsi ben due commissari straordinari e tre direttori generali in soli due anni, le difficoltà operative sono aumentate.

Così anche le spese e con esse gli sprechi (basti pensare ai costosi servizi esternalizzati senza motivazione, oltre che ai tre milioni di euro che il Ministero ha già sperperato verso l'esterno in soli due anni, mantenendo inutilmente la sede di Via Curtatone, per un organico di dieci dirigenti e venticinque dipendenti e ciò solo con riguardo alla sede romana.

Si giunge oggi persino a vincolare, con ordinanza governativa, le risorse introitate dai concessionari (oltre 10 milioni annui) alle spese di funzionamento interno, per finanziare urgenti progetti che però ancora non si vedono, mentre intanto i fondi transitano nella disponibilità dell'ennesimo commissario delegato per l'emergenza dighe.

L'ipotesi di privatizzazione formulata dalla S.V., (S.p.A. per le dighe), trova poi tenacemente contraria questa O.S. perché esporrebbe definitivamente l'interesse pubblico e la tutela della sicurezza dei cittadini ai rischi di una più forte aggressione dell'interesse privato, come qualche volta accade nel nostro bel paese, oggi sempre più esposto ai rischi di natura non solo idrogeologica.

La RdB, antepoendo la necessità di salvaguardare le funzioni dello Stato per il controllo dighe e risorse idriche ha chiesto, inascoltata, di procedere urgentemente alla riorganizzazione della struttura, stigmatizzando da ultimo i contenuti negativi della suddetta ordinanza governativa di protezione civile (PCM 30.01.2009 n. 3736) che, affermando la logica della emergenza permanente va a svantaggio della effettiva implementazione di una gestione.

ordinaria coerente con le necessità, condizione mai realizzata a causa delle contraddittorie vicissitudini legislative che, negli ultimi dieci anni, hanno interessato la struttura.

E' necessaria quindi la massima attenzione da parte della S.V. e di tutti noi, su quanto accade, a cominciare da questioni sostanziali come quelle relative alla assunzione di personale.

Nella nuova direzione generale di cui trattasi il personale di ruolo **non è stato ancora assegnato** nei servizi di nuova costituzione, ciononostante:

a) la dirigenza si appresta ad assumere collaboratori per svolgere le funzioni ordinarie con semplice bando, senza che sia nota alcuna ricognizione delle risorse interne, nel tentativo di aggirare le normative sulle assunzioni (nota di denuncia inviata via fax da questa O.S. il 16.06.2009).

b) è stato emesso un interpello per personale da assegnare alla D.G. in parola, prot. 13497 del 10/06/2009 AA.GG. e Personale.

L'atto ha raggiunto solo alcune direzioni generali e solo alcuni Provveditorati interregionali e direzioni generali Territoriali.

In molti casi l'interpello è giunto in ritardo e non è stato notificato al personale oppure è stato notificato oltre i termini utili per la risposta (25 giugno u.s.).

Nell'interpello sono richiesti 5 profili professionali non definiti nell'ordinamento attuale del ministero con evidente difficoltà per i lavoratori interessati di rispondere alla richiesta di mobilità. Non è stata fornita la benché minima informativa preventiva alle OO.SS. circa tale richiesta di mobilità, mentre è in corso peraltro una vertenza sull'inquadramento degli ex lavoratori RID.

Questa O.S. ritiene necessario riproporre l'atto con modalità più chiare.

Peraltro secondo questa O.S., tra gli "eccessivi" poteri assegnati al suddetto commissario delegato per le dighe in emergenza, c'è la possibilità di reclutare personale in totale deroga al D.lgs 165/01 in materia di assunzioni (art.4 della suddetta ordinanza PCM).

Ci interroghiamo allora Sig. Ministro e le chiediamo risposte su alcuni punti :

1) che fine hanno fatto i regolari concorsi pubblici già banditi d'urgenza e finanziati con 2 milioni e mezzo di euro, per assumere nel ministero circa 40 lavoratori ingegneri, geologi ed amministrativi, il cui bando è ancora pubblicato sul sito istituzionale della D.G. in parola?

2) perché si cercano collaboratori a "chiamata diretta" dall'esterno disperdendo professionalità interne ed a chi sarà affidata la funzionalità della struttura in futuro e quindi il controllo dighe?

3) quando l'Amministrazione del Ministero accetterà di confrontarsi con le OO.SS. sull'organizzazione del lavoro e sui servizi esternalizzati della nuova Direzione Generale?

La magistratura contabile quantifica oggi il mancato introito di 160 miliardi di euro per evasione fiscale e corruzione nella P.A., che i dipendenti pubblici pagano due volte sia come cittadini che come lavoratori in termini di salario, ma ancor più, sul piano etico, in termini di dignità professionale, dovendo inoltre subire oggi attacchi mediatici di ogni genere.

Quei lavoratori, così come la RdB, conoscono, individuano e denunciano i mali effettivi della P.A.: le chiediamo un Suo apporto, Sig. Ministro, affinché si cominci ad eliminarli in radice.

Roma, 13 luglio 2009

Il Coordinamento RdB Pubblico Impiego Min. Infrastrutture e Trasporti.

www.infrastrutture.rdbcub.it

Rappresentanze Sindacali di Base Pubblico Impiego - Confederazione Unitaria di Base

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 - tel. 06/762821 - Fax 06/7628233 - sito www.rdbcub.it -